

□ **Interrogazione n. 565**

presentata in data 16 febbraio 2018

a iniziativa del Consigliere Malaigia

“Danni al patrimonio zootecnico causati da lupi”

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso:

che, come previsto dalla legge regionale 20 febbraio 1995, n.17, la Regione Marche promuove ed attua interventi per la protezione di specie di particolare interesse scientifico (lupo, aquila reale) e concede un indennizzo agli allevatori per i danni causati agli allevamenti bovini, ovini, caprini ed equini da lupi, cani randagi o ferali ;

che, nel territorio marchigiano, gli attacchi dei lupi nei confronti dei capi di allevamento sono sempre più diffusi e costituiscono un problema rilevante per gli allevatori, con conseguenze giudicate ormai insostenibili;

che solo negli ultimi mesi si è assistito a numerosi casi di predazione da parte di lupi, tra cui quelli verificatisi nel fermano, a Monterubbiano, e nel maceratese, a Pieve Torina, che hanno provocato la morte di decine di pecore e agnelli;

che, di fronte alle ripetute stragi di pecore subite dagli allevatori, l'incolumità del bestiame oggi non è più garantita, così come quella delle persone poiché sembrerebbe che alcuni lupi si siano anche avvicinati alle abitazioni;

che molti allevatori, viste le circostanze di cui sopra, oltre a sentirsi abbandonati dalle Istituzioni lamentano ritardi ed un eccesso di burocrazia nell'erogazione degli indennizzi, l'esiguità di questi ultimi visto che spesso non riescono a coprire neanche la metà del danno effettivo, senza considerare la perdita delle quote di mercato e tutte le altre conseguenze che non vengono riconosciute;

che l'aumento della pressione dei lupi sta rendendo sempre più difficile l'attività delle aziende e, soprattutto, di quelle già duramente colpite dal sisma e, nonostante ciò, molti allevatori stanno anche rinunciando a segnalare i danni subiti vista l'incertezza di vederli risarciti;

che quindi, oggi più che mai, i nostri allevatori hanno bisogno di vedere garantita la continuità della loro attività, troppo spesso minata da questi gravi episodi che li costringono ad assistere, inermi e con il dolore nel cuore, a scene impressionanti e cruente e a dover fronteggiare situazioni emergenziali che creano forti squilibri gestionali nelle loro aziende;

che, oltre a quanto previsto dalla delibera di giunta regionale n.1370 del 20 novembre 2017 che interviene sugli indennizzi, occorre intraprendere ogni tipo di iniziativa volta a sostenere i nostri allevatori ed il patrimonio zootecnico attraverso la prevenzione ed il ripristino dell'equilibrio lupi-ambiente e agricoltura;

che, nonostante le rassicurazioni avute da parte dei funzionari della giunta regionale anche nel corso di un'audizione svolta lo scorso anno presso la competente Commissione consiliare, le misure di prevenzione poste in essere finora risultano poco efficaci e non risolutive della problematica e, quindi, devono essere promosse, al più presto, azioni incisive finalizzate a contenere il rischio di predazione ed i potenziali conflitti tra il lupo e gli allevatori;

Considerato:

che la presenza del lupo rappresenta un elemento fondamentale di valorizzazione della biodiversità ma a condizione che sia circoscritta in habitat idonei ed in un numero adeguato, poiché diversamente rappresenta invece un elemento di disequilibrio ambientale;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- a) quali iniziative di prevenzione intende promuovere, considerato che quelle poste in essere risultano palesemente non risolutive, per superare efficacemente ed in tempi rapidi la preoccupante situazione di tutte quelle aziende marchigiane che da anni continuano a subire danni ai loro allevamenti a causa dei lupi;
- b) i tempi previsti per l'erogazione degli indennizzi, relativi alle domande ancora inevase, che gli allevatori attendono ormai da anni.